



MRF Academy

Offerta formativa Legal 2025

I nostri servizi di aggiornamento normativo

La nostra proposta di aggiornamento legal riguarda i seguenti ambiti:



Data Protection



Anticorruzione



TMT



**Salute, sicurezza
e ambiente**



Intelligenza Artificiale



Supply chain



**Proprietà Industriale
e Intellettuale**



Trust



D.Lgs. 231/01



**Appalti pubblici e
Concessioni**



Whistleblowing

Il nostro approccio

Caratteristica distintiva dei nostri corsi di aggiornamento è il loro **approccio eminentemente pratico**, basato sull'esperienza dei relatori: i partecipanti hanno modo di apprendere non solo la teoria, ma anche come applicarla efficacemente nel contesto specifico della loro organizzazione. Inoltre, incoraggiamo un dialogo aperto e costruttivo, dove domande specifiche e sfide organizzative dei partecipanti possono essere esplorate e risolte insieme, rendendo questi corsi non solo un'esperienza formativa, ma anche un'opportunità di crescita e adattamento diretto alle esigenze aziendali.

Sistema FLEXI & Multimedia



Lezioni **in presenza** o in **videoconferenza**, con invio preliminare dei materiali per aumentare l'efficacia e stimolare l'approfondimento.



È possibile **adeguare i contenuti** in relazione alle necessità dell'Azienda che ha richiesto il corso.



La **durata** di ogni corso può essere calibrata **in funzione del grado di approfondimento** che ogni Azienda ritiene funzionale alle proprie esigenze.



Al termine di ogni corso è previsto un momento di **confronto su casi pratici**, dubbi ed eventuali domande, con il rilascio di un attestato di frequenza o di un attestato al superamento di un test, a seconda delle esigenze aziendali.



Il nostro team di esperti è a disposizione per elaborare una **proposta formativa personalizzata**, sulla base della specifica realtà aziendale.



I corsi possono essere erogati a **tutto il personale aziendale**. Il contenuto di ogni modulo, infatti, può essere adattato in modo da soddisfare le specifiche esigenze aziendali, quali, ad esempio, la necessità di accrescere o aggiornare il livello di conoscenza di tutto il personale su una specifica tematica trasversale (anche in un'ottica di accountability), o consentire a funzioni aziendali specializzate di aggiornare o approfondire le proprie competenze.



Ove necessario, è previsto un **pre-assessment** volto a comprendere meglio le peculiarità dell'organizzazione aziendale e a elaborare una proposta formativa che sia realmente utile e ritagliata sulle esigenze di ogni cliente.



I nostri corsi di formazione sono progettati per fornire ai partecipanti una **conoscenza approfondita delle tematiche** legali connesse alle peculiarità della società richiedente. L'**approccio tailor-made** garantisce che la formazione sia anche un'occasione di consulenza, che fornisce ai partecipanti gli strumenti necessari per applicare le conoscenze acquisite al loro business.

MRF | Academy

Data Protection

Introduzione

Considerando l'**utilizzo sempre maggiore di dati personali da parte delle società**, da ultimo anche per lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di intelligenza artificiale, e l'attenzione posta dalle Autorità di controllo al rispetto della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, risulta fondamentale avere chiari gli obblighi e gli adempimenti che le società devono porre in essere, in qualità di titolari e responsabili del trattamento.

Per soddisfare le esigenze di formazione continuativa nel campo della protezione dei dati personali, presentiamo, pertanto, dei **corsi di aggiornamento modulari**, ideali per DPO e personale di alcune funzioni aziendali.

Il programma offre un'esperienza coinvolgente, suddivisa in moduli e possibilità di integrazione, che consente ai partecipanti di personalizzare il percorso formativo in base alle proprie esigenze aziendali.

A chi è rivolto

- ☐ Funzione DPO;
- ☐ Privacy Manager, Privacy Specialist, Data Scientist, CIO e CDO;
- ☐ Funzioni apicali, referenti privacy e altre funzioni che ricoprono un ruolo nella governance e nel sistema di gestione e protezione dei dati aziendale;
- ☐ Funzione marketing;
- ☐ Funzione HR;
- ☐ Funzione Procurement;
- ☐ Tutto il personale aziendale, etc.

Obiettivi formativi

- ☐ Comprendere la normativa in materia di protezione dei dati personali;
- ☐ Identificare i rischi connessi al trattamento dei dati personali e le misure di sicurezza tecniche e organizzative da adottare, anche in caso di sviluppo e/o implementazione di sistemi di IA;
- ☐ Gestire i processi di trattamento dei dati personali in modo conforme alla normativa.

Moduli e argomenti

1 – GDPR: principi generali

- ❑ Principi e regole per il trattamento dei dati personali nel nuovo quadro normativo europeo e nazionale;
- ❑ panoramica del GDPR:
 - principali definizioni tecniche fornite dal GDPR;
 - trattamento di dati personali comuni, di categoria particolare e giudiziari;
 - ruoli e i rapporti tra i vari soggetti, interni ed esterni al contesto aziendale, coinvolti nei trattamenti di dati personali e principali obblighi connessi;
 - principi di accountability e di privacy by design e by default;
 - principali obblighi in capo al titolare del trattamento;
 - profili sanzionatori.

2 – Il DPO: mansioni e profili rilevanti, in base alla normativa italiana ed europea

- ❑ La figura del DPO:
 - inquadramento normativo e linee guida dell'EDPB applicabili in materia;
 - designazione del DPO (possibili configurazioni e risorse a disposizione);

- qualifiche, competenze e posizione del DPO;
- necessità di nomina in caso di utilizzo di sistemi di IA;
- funzione e compiti del DPO, anche con riferimento allo specifico contesto aziendale;
- certificazione UNI ISO.

❑ I compiti del DPO:

- funzioni organizzative;
- supporto nella predisposizione e aggiornamento del registro delle attività di trattamento;
- funzioni di controllo e funzioni consultive;
- rapporti con il titolare, le Autorità e gli interessati;
- valutazione dei rischi posti dalle attività di trattamento svolte dalla società, ivi compresa l'implementazione di sistemi di IA e checklist dell'EDPB per l'audit dei sistemi di IA;
- coinvolgimento nella gestione dei trattamenti che possono comportare un rischio elevato: la DPIA;
- coinvolgimento nella gestione dei data breach;
- compiti di indagine del DPO – pianificazione degli audit;
- compiti di informazione e sensibilizzazione interna ed esterna;
- flussi informativi interni alla società tra il DPO e le altre funzioni aziendali.

3 – Il trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di HR

- ❑ Inquadramento normativo – Autorizzazione generale del Garante Privacy n. 1/2016 e Statuto dei lavoratori;
- ❑ trattamenti dei dati personali nelle differenti fasi del ciclo lavorativo del dipendente (selezione, assunzione e cessazione del rapporto di lavoro);
- ❑ raccolta e trattamento dei dati contenuti nei curricula;
- ❑ modalità di trattamento dei dati di categoria particolare dei dipendenti;
- ❑ profili in tema di protezione dei dati personali in caso di smart working, nonché in caso di utilizzo e/o implementazione di sistemi di AI nel contesto lavorativo;
- ❑ qualificazioni soggettive ai fini privacy di specifiche figure (ad es. medico competente, RSPP, agenzie di somministrazione e lavoratori somministrati, società di head hunting, etc.);
- ❑ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.

4 – Il trattamento di dati personali nell'ambito di attività di marketing

- ❑ Inquadramento normativo e linee guida del Garante Privacy e dell'EDPB applicabili in materia;
- ❑ adempimenti privacy in caso di svolgimento di attività di marketing, anche mediante canali digitali, nonché tramite l'utilizzo di sistemi di IA;
- ❑ disamina dei possibili rischi in materia di protezione dei dati personali connessi all'utilizzo e/o all'implementazione di sistemi di IA nelle attività di marketing;
- ❑ adempimenti privacy in caso di attività di profilazione volta a migliorare la promozione e la comunicazione pubblicitaria della società;
- ❑ comunicazioni di dati personali a livello infragruppo per finalità di marketing e profilazione;
- ❑ presentazione di casi pratici che illustrino l'applicazione della normativa privacy nell'utilizzo di specifici strumenti di IA (chatbot, raccomandazioni personalizzate, analisi dei sentiment, ecc.);
- ❑ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.

5 – Data Breach: adempimenti, previsioni normative e procedure da osservare e coinvolgimento del DPO

- ☐ Inquadramento normativo e linee guida dell'EDPB applicabili in materia;
- ☐ definizione di data breach;
- ☐ accertamento, riconoscimento e valutazione di un data breach;
- ☐ ragioni per le quali si verifica un data breach;
- ☐ gestione di un data breach, procedura e notificazione al Garante Privacy e/o agli interessati in caso di data breach;
- ☐ funzioni coinvolte o da coinvolgere nell'ambito della gestione di un data breach;
- ☐ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO;
- ☐ esempi di sanzioni del Garante Privacy in caso di data breach;
- ☐ rischio di violazione dei dati trattati con sistemi di IA e ruolo dell'IA nella prevenzione, rilevamento e risoluzione delle violazioni;
- ☐ politiche di sicurezza informatica, piani di risposta agli incidenti, business continuity e disaster recovery, penetration test e formazione del personale.

6 – Data Protection Impact Assessment (DPIA) e coinvolgimento del DPO

- ☐ Inquadramento normativo e linee guida dell'EDPB applicabili in materia;
- ☐ definizione di DPIA; rapporti con la FRIA nell'ambito dei sistemi di IA ad alto rischio;
- ☐ casi di obbligatorietà;
- ☐ tempistiche, svolgimento e responsabile dello svolgimento della DPIA;
- ☐ consultazione preventiva con l'Autorità di controllo;
- ☐ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.

7 – Privacy by design & Privacy by default

- ☐ Inquadramento normativo e linee guida dell'EDPB applicabili in materia;
- ☐ implementazione di un nuovo prodotto/servizio (anche di un sistema di IA) in un'ottica di privacy by design e di privacy by default e policy di pre-audit dei responsabili del trattamento;
- ☐ provvedimenti delle Autorità di controllo competenti e casi pratici di applicazione nel contesto aziendale;
- ☐ qualificazione privacy dei soggetti coinvolti;
- ☐ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.

8 – Diritti degli interessati ai sensi del GDPR e il coinvolgimento del DPO

- ☐ Inquadramento normativo e linee guida dell'EDPB applicabili in materia;
- ☐ ruolo del DPO nell'ambito della gestione delle richieste degli interessati;
- ☐ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.
- ☐ disamina dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR:
 - diritto di accesso;
 - diritto di rettifica;
 - diritto di cancellazione;
 - diritto di limitazione del trattamento;
 - diritto alla portabilità dei dati;
 - diritto di opposizione;
 - diritto a non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione.
- ☐ esercizio dei diritti degli interessati in caso di utilizzo e/o implementazione di sistemi di IA.

9 – Obblighi e garanzie in tema di trasferimenti di dati in Paesi extra UE e infragruppo

- ☐ Inquadramento normativo e condizioni richieste per il trasferimento dei dati in Paesi extra UE;
- ☐ trasferimenti infragruppo e trasferimenti di dati personali verso altre società del gruppo o non aventi sede in Paesi extra UE;
- ☐ trasferimenti da e verso gli Stati Uniti: il Data Privacy Framework;
- ☐ misure da adottare in caso di trasferimenti;
- ☐ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.

10 – Regolamento sull'utilizzo degli strumenti IT: adempimenti connessi all'utilizzo della posta elettronica aziendale e coinvolgimento del DPO

- ☐ Definizione e criteri di utilizzo degli strumenti informatici;
- ☐ gestione delle comunicazioni telematiche (posta elettronica, rete Internet e social media);
- ☐ procedura ad hoc per l'utilizzo degli strumenti informatici e dei sistemi di IA generativa;
- ☐ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.
- ☐ Focus sulla posta elettronica:
 - ☐ regole di utilizzo della posta elettronica;
 - ☐ accesso alla casella di posta elettronica del lavoratore assente (assenze prolungate e programmate, assenze non programmate e nomina di un fiduciario);
 - ☐ cessazione del rapporto di lavoro e sorti della casella di posta elettronica dell'ex dipendente;
 - ☐ disattivazione e cancellazione della casella di posta elettronica dell'ex dipendente;
 - ☐ controllo a distanza dei dipendenti: divieti, deroghe e adempimenti giuslavoristici e privacy;
 - ☐ conservazione dei metadati delle e-mail aziendali.

11 – Figure di data governance aziendale

- ☐ Introduzione alla data governance e ruolo strategico all'interno delle organizzazioni;
- ☐ ruoli e delle responsabilità delle figure di data governance con focus sulle figure coinvolte; utilità delle figure di data governance aziendale;
- ☐ modelli organizzativi e tecnologici di gestione dei dati; gestione dei rischi e degli incidenti informatici;
- ☐ approfondimento dei processi di governance dei dati, dalla raccolta alla gestione e alla distribuzione:
- ☐ panoramica su strumenti e tecnologie a supporto delle aziende per facilitare l'implementazione e il mantenimento di una robusta data governance;
- ☐ analisi delle possibili misure di tutela da adottare per garantire la qualità dei dati;
- ☐ adempimenti da porre in essere per garantire la conformità alla normativa in materia di privacy;
- ☐ misure da adottare per migliorare l'efficienza operativa dell'azienda attraverso una gestione più efficace dei dati;
- ☐ attività per identificare e mitigare i rischi associati alla gestione inadeguata dei dati.

12 – Whistleblowing e tutela dei dati personali

- ❑ Introduzione al whistleblowing e nuovi obblighi in materia a seguito del D.lgs. 24/2023;
- ❑ diritti e tutele dei soggetti segnalanti e segnalati in base alla disciplina sulla protezione dei dati personali;
- ❑ GDPR e principio di accountability;
- ❑ adempimento degli obblighi informativi ex artt. 13 e 14 del GDPR nei confronti di soggetti segnalanti e altri soggetti coinvolti;
- ❑ definizione di un canale di segnalazione nel rispetto dei principi previsti dal GDPR, tra cui il principio di privacy by design e by default;
- ❑ gruppi di imprese e condivisione del canale di segnalazione;
- ❑ misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato e volte a tutelare la riservatezza del segnalante, l'integrità e la confidenzialità dei dati personali oggetto di segnalazione;
- ❑ svolgimento di una valutazione di impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 del GDPR per adeguare le misure tecniche e organizzative agli specifici rischi derivanti dai trattamenti;
- ❑ ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali nell'ambito del whistleblowing;
- ❑ nomina di eventuali fornitori esterni ex art. 28 del GDPR e dei soggetti interni, competenti e specificamente formati per la gestione del canale interno di segnalazione, ex artt. 29 e 32 del GDPR e art. 2-quaterdecies del Codice Privacy;
- ❑ divieto di utilizzo delle segnalazioni, se non per darvi seguito, per rivelare l'identità del segnalante a soggetti diversi da quelli specificatamente nominati, salvo consenso espresso del segnalante;
- ❑ periodo di conservazione della documentazione inerente la segnalazione per il tempo necessario al trattamento della segnalazione;
- ❑ funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative del DPO.

MRF Academy

TMT

Introduzione

La tecnologia è in continua evoluzione e le società, considerando il sempre più crescente spostamento verso il mondo digitale, devono essere in grado di stare al passo con i tempi per rimanere competitive. Un **corso modulare sui profili legali connessi allo sviluppo o all'utilizzo di tecnologia** nell'ambito del proprio business può fornire alle aziende le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere le ultime tendenze tecnologiche e i rispettivi profili regolatori, in modo tale da implementarle in modo efficace.

Per soddisfare le esigenze aziendali nei diversi campi tecnologici, presentiamo, pertanto, un **corso modulare e integrabile**, ideale per tutti coloro che vogliono ampliare o aggiornare il proprio livello di conoscenza.

A chi è rivolto

- ☐ Imprese di qualsiasi dimensione e settore che desiderano ampliare e migliorare il proprio business attraverso la creazione e gestione di piattaforme digitali;
- ☐ Digital Product Manager, Data Scientist, Manager ICT, CIO e CDO;
- ☐ Responsabili e-commerce e manager aziendali che si occupano di e-commerce
- ☐ Responsabili marketing;
- ☐ Manager aziendali;

Obiettivi formativi

- ☐ Comprendere i requisiti legali e regolatori applicabili alla creazione e gestione di piattaforme digitali e/o alle attività di marketing;
- ☐ Identificare i rischi legali connessi alla creazione e gestione di piattaforme digitali e/o alle attività di marketing;
- ☐ Migliorare la conformità delle piattaforme digitali e/ delle attività di marketing alla normativa applicabile.

Moduli e argomenti

1 – Creazione di piattaforme digitali e profili legali

- ❑ Inquadramento normativo e linee guida;
- ❑ panoramica sulla normativa nazionale ed europea applicabile (D. lgs. 70/2003, Digital Services Act e Digital Markets Act);
- ❑ principi generali e principali obblighi normativi, nonché obblighi specifici in base al tipo di servizi forniti;
- ❑ regole e condizioni che i titolari di piattaforme digitali devono rispettare;
- ❑ contrattualistica digitale con analisi dei contratti fondamentali per la creazione e gestione di piattaforme digitali;
- ❑ profili di proprietà intellettuale con analisi della protezione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale nel contesto digitale, compresi marchi, brevetti e diritto d'autore (compresi i profili relativi ad attività quali il web scraping e il text and data mining da parte di sistemi di IA);
- ❑ profili di privacy e sicurezza dei dati con analisi della normativa in materia di protezione dei dati personali e delle best practice.

2 – E-Commerce: Profili legali e fiscali

- ❑ Inquadramento normativo e linee guida;
- ❑ panoramica sui regolamenti europei (Digital Services Act, Product Liability Directive e Regolamento Geoblocking);
- ❑ analisi delle opzioni di struttura per un sito e-commerce (B2B, B2C, C2C), con relativo approfondimento delle regolamentazioni applicabili allo specifico contesto aziendale;
- ❑ contrattualistica e termini e condizioni di utilizzo con analisi dei contratti e delle condizioni d'uso rilevanti;
- ❑ profili di proprietà intellettuale con focus sulla tutela di marchi e diritti d'autore associati al sito e-commerce;
- ❑ profili di protezione dei dati personali e sicurezza dei dati con analisi degli adempimenti da porre in essere;
- ❑ profili di fiscalità dell'e-commerce con analisi delle implicazioni fiscali specifiche per le attività di e-commerce;
- ❑ profili di tutela del consumatore e obblighi informativi dovuti sulla base del D.lgs. 70/2003 (c.d. Decreto e-commerce) e obblighi previsti dal D.lgs. 206/2005 (c.d. Codice del consumo).

3 – Profili legali connessi ad iniziative di marketing

- ❑ Inquadramento normativo e linee guida applicabili in materia;
- ❑ analisi della contrattualistica connessa alle attività di marketing con approfondimento dei contratti di influencer marketing, sponsorizzazione e co-branding;
- ❑ panoramica della regolamentazione di settore (ad es. D. Lgs. 206/2005, Regolamento «Digital Chart»), linee guida delle autorità applicabili e gli adempimenti da porre in essere in caso di specifiche iniziative (ad es. normativa applicabile agli influencer, concorsi a premio e programmi fedeltà);
- ❑ profili in materia di protezione dei dati personali con approfondimento dell'inquadramento normativo e linee guida del Garante Privacy e dell'EDPB applicabili in materia;
- ❑ adempimenti privacy in caso di svolgimento di attività di marketing, anche mediante canali digitali (in particolare, informativa e consenso, gestione dei consensi e rinnovi);
- ❑ adempimenti privacy in caso di attività di profilazione volta a migliorare la promozione e la comunicazione pubblicitaria della società;
- ❑ profili regolatori in caso di svolgimento di attività di marketing con l'utilizzo e/o l'implementazione di sistemi di IA;
- ❑ sfide e criticità con identificazione e gestione dei rischi legali (ivi compresi quelli legati all'utilizzo di sistemi di IA e tutela dei consumatori) connessi alle attività di marketing.

4 – Cybersicurezza

- ❑ Ambito di applicazione del D. Lgs. 138/2024 che ha recepito la Direttiva (UE) 2555/2022 (c.d. «NIS2»);
- ❑ criteri per l'individuazione dei soggetti cui si applicano precisi obblighi di sicurezza informatica;
- ❑ obbligo di registrazione e aggiornamento di specifici soggetti;
- ❑ obblighi in materia di gestione del rischio per la sicurezza informatica e, in particolare, misure tecniche, operative e organizzative adeguate e proporzionate per gestire i rischi alla sicurezza di sistemi informativi e di rete;
- ❑ procedura di notifica di incidenti;
- ❑ profili sanzionatori;
- ❑ attività di formazione e sensibilizzazione del personale.

5 – Sicurezza digitale nel settore finanziario

- ❑ Inquadramento normativo e ambito di applicazione con focus sul Regolamento (UE) 2022/2554 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (c.d. «DORA»);
- ❑ adempimenti e obblighi previsti dalla normativa;
- ❑ quadro di governance e organizzazione interna che garantisca una gestione efficace e prudente di tutti i rischi ICT;
- ❑ utilizzo e aggiornamento di sistemi, protocolli e strumenti di TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) idonei, affidabili, dotati di capacità sufficiente per elaborare i dati e resilienti;
- ❑ piano per la gestione dei rischi informatici;
- ❑ strategia di resilienza digitale in materia di business continuity e disaster recovery;
- ❑ classificazione degli incidenti connessi ai fornitori ICT e delle minacce informatiche;
- ❑ profili sanzionatori;
- ❑ attività di formazione del personale.

MRF Academy

AI

Intelligenza Artificiale

Profili legali, IT e governance dei sistemi di IA

01010 01
1010 01010101
01 01 0101

Introduzione

Considerando l'impiego sempre più diffuso dei sistemi di intelligenza artificiale («**IA**») da parte delle aziende e di tutti i soggetti, presentiamo un programma di formazione all'avanguardia e mirato. Il corso è stato appositamente sviluppato per assistere le aziende non solo nella **comprensione dei profili legali** connessi all'implementazione, allo sviluppo e all'utilizzo di queste nuove tecnologie, ma anche delle dinamiche, architetture e **tipi di IA sul mercato** e i **profili di governance**. Inoltre, il corso mira a far comprendere come l'IA possa influenzare il comportamento e i servizi delle aziende stesse, dei concorrenti e anche di tutti gli altri soggetti.

Il programma offre un'esperienza coinvolgente, suddivisa in moduli e possibilità di integrazione, che consente ai partecipanti di personalizzare il percorso formativo in base alle proprie esigenze aziendali.

A chi è rivolto

- ❑ Società e manager aziendali che implementano, sviluppano, forniscono e/o importano sistemi di IA o intendono farlo;
- ❑ Responsabili legali e compliance di società che utilizzano sistemi di IA;
- ❑ Funzioni apicali e altre funzioni che ricoprono un ruolo nella governance e nel sistema di gestione aziendale;
- ❑ Digital Product Manager, DPO, Privacy Manager, Privacy Specialist, Data Scientist, CIO, CDO, Manager ICT;
- ❑ Altre funzioni aziendali e tutto il personale.

Obiettivi formativi

- ❑ Comprendere l'attuale quadro normativo e i tipi di IA;
- ❑ Identificare gli obblighi legali;
- ❑ Valutare i rischi connessi all'utilizzo di sistemi di IA (compreso l'uso per fini malevoli);
- ❑ Migliorare la conformità dell'azienda alla normativa applicabile;
- ❑ Fornire gli strumenti necessari per stabilire una governance di cybersecurity efficace, implementare controlli di sicurezza robusti e gestire i rischi informatici.

Moduli e argomenti

1 – Il Regolamento UE sull'AI

- ☐ Introduzione al Regolamento (UE) 1689/2024, noto come «AI Act»;
- ☐ oggetto e finalità dell'AI Act;
- ☐ ambito di applicazione oggettivo e soggetti coinvolti;
- ☐ tipologie di sistemi dell'IA sulla base del livello di rischio;
- ☐ pratiche di IA vietate e relative eccezioni;
- ☐ sistemi di AI ad alto rischio e requisiti per i sistemi di IA ad alto rischio quale presupposto per la sua immissione sul mercato e messa in servizio;
- ☐ obbligo di monitoraggio successivo all'immissione sul mercato effettuato dai fornitori;
- ☐ obbligo di segnalazione di incidenti gravi o malfunzionamenti dei sistemi di IA;
- ☐ determinati sistemi di IA;
- ☐ modelli di IA per finalità generali;
- ☐ autorità competenti e loro poteri;
- ☐ profili sanzionatori;
- ☐ adeguamento all'AI Act entro febbraio e agosto 2025;
- ☐ linee guida e altri provvedimenti applicabili in materia.

Moduli e argomenti

2 – Adempimenti e obblighi per sistemi di AI ad alto rischio

- ☐ Requisiti per i sistemi di IA ad alto rischio;
- ☐ obblighi per i fornitori di sistemi di IA ad alto rischio;
- ☐ obblighi per gli importatori di sistemi di IA ad alto rischio;
- ☐ obblighi per i distributori di sistemi di IA ad alto rischio;
- ☐ obblighi dei deployer di sistemi di IA ad alto rischio e di altre parti;
- ☐ responsabilità lungo la catena del valore dell'IA;
- ☐ valutazione d'impatto sui diritti fondamentali per i sistemi di AI ad alto rischio («FRIA»);
- ☐ dichiarazione di conformità UE, marcatura CE e registrazione dei sistemi di IA ad alto rischio.

3 – Fundamental Rights Impact Assessment (FRIA) per i sistemi di IA ad alto rischio

- ☐ La FRIA;
- ☐ casi di obbligatorietà ed eccezioni;
- ☐ notifica all'autorità di vigilanza del mercato dei risultati della FRIA e casi di esenzione;
- ☐ rapporti con la DPIA.

4 – Determinati sistemi di IA e modelli di IA per finalità generali

- ☐ Determinati sistemi di IA, compresi i sistemi di IA generativa;
- ☐ modelli di IA per finalità generali con rischio sistemico;
- ☐ procedura di notifica alla Commissione;
- ☐ modelli di IA per finalità generali;
- ☐ General-Purpose AI Code of Practice;
- ☐ procedura aziendale ad hoc per l'utilizzo dei sistemi di IA generativa.

Moduli e argomenti

5 – IA tra Audio Jacking, Allucinazioni e Deep Fake

- ❑ Evoluzione dell'IA:
 - Big Data, Analytics e Service Management;
- ❑ architetture di IA:
 - tipi di IA;
 - debolezza dei sistemi di IA;
 - potenzialità dei sistemi di IA;
- ❑ come gli attaccanti usano l'IA:
 - esempi.

6 – Cybersecurity Governance e Risk Management

- ❑ Cybersecurity Governance:
 - introduzione;
 - i 6 step per adottare un programma di cybersecurity governance;
 - ruoli e responsabilità;
- ❑ Best Practice di settore:
 - introduzione;
 - Standard ISO 27001;
 - Framework NIST 2.0;
 - Direttiva NIS 2;
- ❑ Risk Management:
 - introduzione;
 - identificazione e valutazione dei rischi;
 - trattamento dei rischi:
 - monitoraggio e miglioramento continuo.

Moduli e argomenti

7 – IA Generativa: come funziona e come utilizzarla per migliorare i processi di business

☐ Dal Machine Learning all'Intelligenza Artificiale Generativa:

- come funziona;
- tipologie di modelli generativi (LLM, diffusion models, multimodali);
- quali applicazioni utilizzare? Confronto tra i modelli più diffusi e loro caratteristiche;
- come configurare un'assistente personale;
- introduzione alle architetture RAG (Retrieval Augmented Generation);
- introduzione agli Agentic AI.

☐ AI Integration Path: AI Adoption Framework:

- modello di intervento per integrare l'AI nelle Organizzazioni (change management);
- casi d'uso nel business;
- actual customer success stories/case studies.

Moduli e argomenti

8 – Prompt Engineering

❑ Fondamenti del Prompt Engineering:

- cos'è un prompt e perché è important;
- struttura di un prompt efficace: comandi, contesto, obiettivi.

❑ tecniche di base:

- tecnica "Ruoli e istruzioni": impersonare un esperto o definire un punto di vista;
- prompt step-by-step: guidare la generazione in fasi;
- temperature, top-p, e altri parametri nei modelli;
- laboratorio in team (*): creare prompt per riepiloghi, email, presentazioni.

❑ Tecniche avanzate e prompt iterativi:

- Chain of Thought (CoT) prompting e reasoning logico;
- Self-Refinement e prompt autoregolanti;
- few-shot e zero-shot learning;
- prompt nesting: prompt che generano altri prompt;
- laboratorio in team (*): risoluzione di casi complessi con CoT.

❑ prompt per la generazione di immagini

❑ costruire Prompt Contestuali in Chat

(*) il modulo prevede esercitazioni in team per risolvere casi con l'utilizzo dei prompt

Moduli e argomenti

9 – IA e profili in materia di responsabilità civile

- ❑ Tutela fornita dall'attuale sistema normativo europeo e nazionale in materia di responsabilità civile;
- ❑ sfide e criticità che i sistemi di IA pongono alle attuali norme in materia di responsabilità civile;
- ❑ disposizioni applicabili dell'AI Act in caso di incidenti gravi;
- ❑ responsabilità civile risarcitoria in caso di sistemi di uso di sistemi di IA;
- ❑ panoramica della proposta di direttiva europea relativa all'adeguamento delle norme in materia di responsabilità civile extracontrattuale all'IA (c.d. «AI Liability Directive»).

10 – IA e profili in materia di responsabilità per danno da prodotto difettoso

- ❑ Tutela fornita dall'attuale sistema normativo europeo (e, in particolare, la Direttiva (UE) 2024/2853, nota come Product Liability Directive o «PLD»);
- ❑ ambito di applicazione della normativa e soggetti coinvolti;
- ❑ definizioni chiave;
- ❑ disposizioni specifiche sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi;
- ❑ disposizioni generali in materia di responsabilità;
- ❑ punti di contatto con l'AI Act.

Moduli e argomenti

11 – IA e profili in materia di privacy e data protection

- ❑ Quadro normativo di riferimento e, in particolare, GDPR e Codice Privacy;
- ❑ panoramica dei principali provvedimenti e linee guida emanati dalle Autorità di controllo nazionali (Garante Privacy) ed europee (EDPB), in relazione ai sistemi di IA;
- ❑ sfide e criticità legate al trattamento dei dati nell'utilizzo di sistemi di IA;
- ❑ misure di sicurezza organizzative da adottare in caso di utilizzo di sistemi di IA.

12 – IA e profili connessi alle attività di marketing

- ❑ Inquadramento normativo e linee guida applicabili in materia;
- ❑ panoramica sui possibili utilizzi dei sistemi di IA nelle attività di marketing;
- ❑ adempimenti privacy in caso di svolgimento di attività di marketing;
- ❑ obblighi di trasparenza in caso di output generati o manipolati da sistemi di IA generativa previsti dall'AI Act;
- ❑ ulteriori obblighi e adempimenti in caso di utilizzo di sistemi di IA nelle attività di marketing;
- ❑ sfide e criticità connesse all'uso di sistemi di IA nelle attività di marketing e tutela dei consumatori;
- ❑ panoramica dei pareri e dei provvedimenti delle autorità giurisdizionali e di controllo sul tema.

Moduli e argomenti

13 – IA e profili in materia di diritto d'autore

- ❑ Quadro normativo di riferimento e, in particolare, legge sul diritto d'autore;
- ❑ panoramica della tutela prevista per le opere dell'ingegno creativo e le opere derivate;
- ❑ diritti riconosciuti in capo all'autore;
- ❑ impatto dell'AI Act sui profili di proprietà intellettuale collegati all'utilizzo di sistemi di IA, anche generativa;
- ❑ sfide e criticità legate all'utilizzo dell'IA (anche generativa);
- ❑ eccezioni alla violazione del diritto d'autore e modalità per evitare che ciò avvenga;
- ❑ panoramica su recenti pronunce giurisprudenziali relative al diritto d'autore in caso di uso di sistemi di IA.

14 – IA e profili legali connessi al suo utilizzo nel contesto lavorativo

- ❑ Quadro normativo di riferimento (ad es. AI Act, GDPR, Statuto dei Lavoratori e provvedimenti del Garante Privacy e dell'EDPB);
- ❑ sfide e criticità connesse all'uso di sistemi di IA nel contesto lavorativo con focus sugli obblighi e adempimenti ai sensi dell'AI Act (ad es. selezione del personale attraverso algoritmi di machine learning o sistemi di Affective Computing; monitoraggio dei dipendenti; controlli aziendali; misurazione delle prestazioni dei dipendenti), nonché sui profili privacy;
- ❑ trattamenti dei dati personali con sistemi di IA nelle differenti fasi del ciclo lavorativo del dipendente (selezione, assunzione e cessazione del rapporto di lavoro) e classificazione dei sistemi secondo l'AI Act.

Introduzione

Il programma che desideriamo presentarvi è dedicato alla leadership del cambiamento: un percorso all'avanguardia per comprendere come il cambiamento sia parte della quotidianità di ciascuno al lavoro. Ci concentreremo sulla sua ciclicità e sulle dinamiche, attraverso l'apprendimento di un modello semplice ed efficace a 4 fasi. L'obiettivo è viverlo con facilità, affrontarlo con curiosità e divertimento, anche grazie alla tecnologia. Il percorso offre un'esperienza coinvolgente, strutturata in moduli arricchiti da lavori pratici ed esercizi di apprendimento. Ogni modulo può essere integrato e personalizzato in base alle esigenze e priorità aziendali.

A chi è rivolto

- ❑ Imprenditori, manager e leader che desiderano sviluppare competenze nella gestione del cambiamento e della leadership nell'era dell'IA;
- ❑ Team leader e responsabili di funzione che vogliono supportare i propri collaboratori nell'adozione consapevole di nuove tecnologie;
- ❑ HR, Learning & Development e Formazione che gestiscono piani di sviluppo manageriale e culturale;
- ❑ Ogni professionista interessato a comprendere e vivere con efficacia le dinamiche del cambiamento organizzativo e personale.

Obiettivi formativi

- ❑ Comprendere le dinamiche del cambiamento in azienda;
- ❑ Guidare team e collaboratori nell'adozione consapevole di nuove tecnologie;
- ❑ Sviluppare direzionalità e capacità di generare impatto;
- ❑ Applicare modelli pratici per vivere le fasi cicliche del cambiamento;
- ❑ Motivare e coinvolgere le persone, orientandole all'uso tecnologico in controllo dei risultati;
- ❑ Essere leader autentici per generare valore;

1 – Comprendere il cambiamento personale

- ❑ Introduzione al cambiamento: teorie e modelli applicati alla quotidianità;
- ❑ disgregazione, confusione e nuova direzione: impatto su pensieri e comportamenti;
- ❑ riconoscere l'influenza tecnologica sulle relazioni e sulle decisioni.

2 – Orientarsi nelle fasi cicliche del cambiamento organizzativo

- ❑ Identificare timori e resistenze che frenano l'adattamento;
- ❑ riconoscere elementi propulsori del successo del cambiamento;
- ❑ applicare strategie per vivere il cambiamento con consapevolezza e successo;
- ❑ la vivibilità del tempo e il progresso della tecnologia.

3 – Sviluppare direzionalità e visione strategica

- ❑ Definire priorità e obiettivi chiari nel contesto del cambiamento;
- ❑ allineare azioni e risorse agli obiettivi aziendali;
- ❑ il potere della relazione e dell'affidabilità del rapporto umano.

4 – Guidare team e collaboratori nell'adozione tecnologica

- ❑ Guidare il cambiamento con lungimiranza e autorevolezza;
- ❑ potenziare la capacità di generare impatto attraverso scelte consapevoli;
- ❑ supportare l'adozione consapevole di nuove tecnologie;
- ❑ facilitare sperimentazione e apprendimento pratico.

5 – Intelligenza Emotiva e Leadership del Cambiamento

- ❑ Motivare il team verso soluzioni efficaci e sostenibili;
- ❑ costruire fiducia e collaborazione anche nei momenti di incertezza;
- ❑ riconoscere e gestire interferenze emotive e conflitti con lucidità;
- ❑ trasformare la relazione in alleanza strategica per favorire il cambiamento positivo.

6 – Energia, Motivazione e Coinvolgimento

- ❑ Favorire engagement e responsabilità nelle fasi di confusione;
- ❑ trasformare l'energia individuale in forza collettiva orientata al risultato;
- ❑ allineare comportamenti e priorità del team per generare impatto concreto;
- ❑ valorizzare il tempo personale e relazionale come leva di benessere e performance.

7 – Modelli pratici per valorizzare il tempo e gestire l'agenda quotidiana tra innovazione e benessere

- ❑ Valorizzare tempo relazionale e comunicazione efficace;
- ❑ integrare lavoro, benessere e priorità aziendali;
- ❑ utilizzare anche la chat AI e il proprio genio per costruire strumenti per l'equilibrio sostenibile.

8 – Applicare il feedback per il progresso continuo generatore di valore

- ❑ Scegliere la fase di confort e promuoverla con senso nella vita quotidiana e organizzativa;
- ❑ essere leader autentici per generare valore;
- ❑ motivare e coinvolgere le persone a innovare con autenticità nelle relazioni promuovendo benefit e profit.

TMT, Data Protection, Intelligenza Artificiale



Avv. Carlo Impalà

Partner e Responsabile Dip. TMT & Data Protection

Carlo.Impala@MorriRossetti.it

Prima di collaborare con lo Studio, Carlo ha maturato diverse esperienze in primari studi internazionali, sia in Italia che all'estero, nonché presso l'Ufficio Cooperazione Giudiziaria della Rappresentanza Permanente d'Italia all'UE a Bruxelles (BE). Esperto di AI, Data e Technology, è Responsabile del Dipartimento di TMT e Data Protection, all'interno del quale si occupa prevalentemente di diritto commerciale, contrattuale e predisposizione ed implementazione di modelli di **corporate governance e compliance aziendale**, nonché di normativa applicabile in materia di internet, IT e Technologies, AI, ICT e telecomunicazioni, media ed editoria online, privacy e protezione dei dati personali, diritto d'autore. Assiste regolarmente numerosi **Clienti, italiani e internazionali**, tra cui multinazionali operanti in diversi settori industriali. È, inoltre, membro del 'Comitato Digitalizzazione' e responsabile dell'Osservatorio TMT & DP dello Studio, occupandosi di tutte le tematiche che riguardano lo sviluppo tecnologico e digitale, inclusa l'integrazione di sistemi di AI nell'attività dei Professionisti.

In possesso della certificazione di Certified Information **Privacy Professional Europe** (CIPP/E) e di **Data Protection Officer** (DPO), nonché a diversi attestati di competenza nelle aree "Data Protection Officer: Area Data Security" e "Sistema privacy in azienda: le attività di audit" rilasciati da TÜV Italia, ricopre il ruolo di DPO esterno in diverse aziende.

È socio ordinario di **Federprivacy**, di IAPP (International Association of Privacy Professionals), **AssoDPO** (Associazione italiana dei responsabili per la protezione dei dati), nonché membro del Gruppo di lavoro "GDPR" dell'**American Chamber of Commerce** in Italia. È, inoltre, socio ordinario di **IAIC** (Italian Academy of Internet Code) e di **AIRIA** (Associazione per la Regolazione dell'Intelligenza Artificiale).

È autore di numerosi **contributi editoriali** e articoli in materia di AI, data protection e TMT (per **Editoriale scientifica**, **La Tribuna** e per le testate del **Sole 24 Ore**, **Agenda Digitale**, **Riskmanagement360.it**, etc.), nonché di numerose guide legali comparative a livello internazionale per conto di Chambers & Partners e ICLG.

OSSERVATORIO TMT · DATA PROTECTION *di Morri Rossetti & Franzosi*

L'Osservatorio TMT & Data Protection si propone come un supporto e uno strumento utile per chi si trova ad affrontare tematiche connesse al trattamento e alla protezione dei dati personali, nonché in materia di Tecnologia, Media e Telecomunicazioni.

Oltre ad una particolare attenzione rivolta agli ambiti della sanità, del web, delle telecomunicazioni, dei media e delle nuove tecnologie, il progetto si propone l'obiettivo di estendere il perimetro di riferimento a ulteriori industry particolarmente sensibili alle tematiche connesse alla protezione dei dati personali. Al fine di arricchire l'Osservatorio di contributi sempre attuali e pratici Morri Rossetti collabora con professionisti esterni esperti in materia in cybersecurity e digital forensics.

Non smettiamo mai di studiare per fornire un servizio eccellente.



OSSERVATORIO
TMT · DATA PROTECTION

Il progetto Tech Media e TLC Data Protection Contributors in

Q MORRI ROSSETTI & FRANZOSI

L'osservatorio sulle novità legali in materia di protezione dei dati personali, tecnologia, media e comunicazioni

LO STUDIO

Morri Rossetti & Franzosi, boutique specializzata in ambito legale e fiscale, fornisce consulenza multispecializzata e integrata, combinando il servizio flessibile e personalizzato con gli standard e metodi di lavoro dei grandi network internazionali.

Lo Studio accompagna i propri Clienti sia nelle tematiche ordinarie sia in quelle più complesse e delicate, fornendo la soluzione più idonea e competitiva, con un approccio evoluto di legal & tax risk management.

<https://www.osservatorio-dataprotection.it/>



MRF Academy

Proprietà Industriale e Intellettuale

Introduzione

Considerando l'utilizzo sempre di maggior rilievo dei beni intangibili propri del patrimonio aziendale – quali **marchi, brevetti, design e know-how** – risulta oggi più che mai fondamentale avere chiari gli strumenti di tutela a disposizione delle imprese e delle persone fisiche che intendono salvaguardare i propri asset aziendali.

Per soddisfare le esigenze di formazione continuativa nel campo della proprietà industriale e intellettuale, presentiamo dei **corsi di aggiornamento modulari** ideali per legali interni e personale (dipendente o in posizione apicale).

Il programma offre un'esperienza formativa suddivisa in moduli e possibilità di integrazione, che consente ai partecipanti di personalizzare il percorso in base alle proprie esigenze aziendali.

A chi è rivolto

- ☐ Legali interni;
- ☐ R&D;
- ☐ Start-up
- ☐ Funzione marketing;
- ☐ Tutto il personale aziendale, etc.

Obiettivi formativi

- ☐ Comprendere la normativa in materia di marchi, brevetti, design e know-how aziendale;
- ☐ Identificare i rischi connessi alla violazione di tali diritti;
- ☐ Identificare le strategie di tutela preventiva dei titoli di proprietà industriale e quelle da attuare in sede giudiziale nei casi di violazione.

Moduli e argomenti

1 – Marchio

- ☐ I tipi di marchio;
- ☐ Registrazione e uso di fatto;
- ☐ La capacità distintiva (marchi forti e deboli);
- ☐ I marchi di forma – impedimenti alla registrazione;
- ☐ I nuovi marchi;
- ☐ La decettività;
- ☐ Il marchio storico e il Made in Italy;
- ☐ Il rebranding;
- ☐ Principio di esaurimento e importazioni parallele;
- ☐ Nullità e decadenza del marchio;
- ☐ Contraffazione del marchio – profili pratici;
- ☐ Profili di concorrenza sleale.

2 – Brevetto

- ☐ Nozione e requisiti di brevettabilità:
 - Novità;
 - Sufficiente descrizione;
 - Attività inventiva;
 - Applicazione industriale;
 - Liceità;
- ☐ Titolari dei diritti:
 - Diritti morali e patrimoniali;
 - Invenzioni dei dipendenti;
 - Invenzioni dei ricercatori universitari e degli enti pubblici;
- ☐ Brevetto italiano, europeo e unitario;
- ☐ Modelli di utilità;
- ☐ Contraffazione brevettuale (integrale, parziale, letterale, per equivalenti);
- ☐ Procedimento di descrizione giudiziale;
- ☐ Profili di concorrenza sleale.

3 – Disegni e modelli

- ☐ Nozione generale;
- ☐ I requisiti di validità:
 - Novità;
 - Carattere individuale;
 - Liceità;
- ☐ Il prodotto complesso;
- ☐ Ambito di tutela:
 - Esclusione della tutela per gli aspetti tecnici;
 - Nullità della registrazione;
- ☐ Il design multiplo;
- ☐ Design package 2024;
- ☐ Profili di concorrenza sleale.

4 – Know-how

- ☐ Inquadramento generale art. 98 CPI;
- ☐ Il know-how tecnico e commerciale;
- ☐ Requisiti di tutela:
 - La segretezza;
 - Le misure di protezione;
 - Il valore economico;
- ☐ Sottrazioni degli ex dipendenti;
- ☐ Profili di concorrenza sleale.

Proprietà Industriale e Intellettuale



Avv. Federica Santonocito

Partner e Responsabile Dip. Proprietà Industriale e Intellettuale

Federica.Santonocito@MorriRossetti.it

Federica è un avvocato con **pluriennale esperienza nel contenzioso in materia di Proprietà Industriale e Intellettuale**, in particolare nella gestione di cause in materia di brevetti, marchi, segreti commerciali, concorrenza sleale e copyright.

Assiste aziende multinazionali che operano principalmente nei settori packaging, automazione industriale, *medical device*, software, fashion, chimico.

Per la sua **competenza nel diritto industriale cinese** è spesso citata dalle più importanti riviste giuridiche nazionali e internazionali alle quali contribuisce anche con propri interventi.

Ha una laurea *summa cum laude* in Giurisprudenza conseguita all'Università degli Studi di Perugia, dove ha esercitato attività di docenza presso la cattedra di Diritto Industriale.

Federica è **relatrice in convegni e seminari** dedicati alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale in Cina.

Membro di **LES Italy** (Licensing Executives Society) e di **AIPPI** (Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale).

A modern office interior with large glass windows and people working. The scene is viewed through a glass partition, showing a bright, open-plan office space. Several people are visible: some are seated at long tables, working on laptops, while others are standing and moving. The office has a clean, minimalist design with white walls and large windows that let in natural light. The overall atmosphere is professional and collaborative.

MRF Academy

D.Lgs. 231/01

Introduzione

L'approfondita conoscenza del tema della responsabilità amministrativa degli enti, dei requisiti e delle caratteristiche dei **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo** e del ruolo dell'**Organismo di vigilanza** costituiscono presupposti indispensabili per una efficace attuazione dei Modelli stessi.

A ciò si aggiunga che la giurisprudenza di legittimità e di merito (da ultimo il Tribunale di Milano, sentenza n. 1070/2024), nell'ambito delle relative pronunce sottolineano l'importanza dell'attività di informazione e formazione – continua e specifica – in favore della popolazione aziendale che consenta alle società di andare esenti da responsabilità. Le aziende sono chiamate quindi a diffondere e comunicare a tutto il personale l'adozione e l'aggiornamento del **Modello Organizzativo**, del **Codice Etico**, attivando efficaci sessioni formative volte a facilitare la comprensione delle procedure aziendali adottate e dei presidi di controllo previsti dalle Parti Speciali dei Modelli.

A chi è rivolto

- ☐ Tutto il personale aziendale;
- ☐ Soggetti apicali;
- ☐ Soggetti terzi che operano in nome e per conto della società.

Obiettivi formativi

- ☐ Conoscere la normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti;
- ☐ Comprendere le caratteristiche del Modello 231 e del Codice Etico;
- ☐ Approfondire le tematiche connesse al ruolo dell'Organismo di vigilanza;
- ☐ Sensibilizzare i destinatari del Modello alle sue previsioni e al rispetto delle stesse;
- ☐ Comprendere le caratteristiche del sistema di gestione delle segnalazioni Whistleblowing, i possibili esiti e le tutele esistenti.

Moduli e argomenti

1 – La Responsabilità Amministrativa dell'Ente

- ❑ La natura e i presupposti della responsabilità dell'Ente ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- ❑ La funzione esimente del MOG, le conseguenze della sua adozione dopo la commissione del reato e le condotte riparatorie;
- ❑ I soggetti apicali e sottoposti all'altrui vigilanza; il criterio dell'interesse e del vantaggio; la colpa in organizzazione;
- ❑ I soggetti apicali e sottoposti all'altrui vigilanza; il criterio dell'interesse e del vantaggio; la colpa in organizzazione;
- ❑ I nuovi reati presupposto e l'importanza dell'aggiornamento normativo.

2 – Il Modello Organizzativo adottato dall'Ente – Parte Speciale

- ❑ Le deleghe e le procure nel D.lgs. 231/2001;
- ❑ Gli ambiti di reato presupposto delle relative parti speciali del MOG;
- ❑ Le attività sensibili e i presidi di controllo e i protocolli adottati dall'Ente.

3 – L'Organismo di Vigilanza

- ❑ Composizione dell'Organismo di Vigilanza;
- ❑ I compiti e le responsabilità dell'OdV;
- ❑ L'importanza dei flussi informativi:
 - Flussi informativi in entrata
 - Flussi informativi in uscita;
- ❑ Casistica giurisprudenziale: la responsabilità dell'Odv alla luce delle recenti pronunce.

4 – Il Codice Etico

- ☐ Caratteristiche e requisiti;
- ☐ Rapporto con il Modello 231;
- ☐ Il Codice Etico adottato dalla società.

5 – Il sistema Whistleblowing

- ☐ Normativa di riferimento;
- ☐ I soggetti;
- ☐ La riservatezza e le altre tutele per il segnalante;
- ☐ Il sistema di segnalazione adottato dalla società.

6 – I rischi di reato esistenti in relazione alle specifiche aree di business

- ☐ Disamina dei rischi specifici esistenti in azienda;
- ☐ Casistica di condotte illecite nelle specifiche aree di business;
- ☐ Sistema di presidi adottato dall'azienda per fare fronte agli specifici rischi.

7 – L'integrazione con i sistemi di compliance delle altre società del Gruppo

- ☐ Disamina dei sistemi di compliance adottate dalle altre società del gruppo con sede in Paesi esteri;
- ☐ Individuazione dei meccanismi di integrazione tra i vari sistemi di compliance.



MRF Academy

Whistleblowing

Introduzione

L'entrata in vigore del **D.lgs. 24/2023** ha modificato e ampliato il modo di concepire le segnalazioni dei reati che avvengono nell'ambito del contesto aziendale, tra cui – in particolare – quelli presupposto della **responsabilità amministrativa dell'ente**.

Il sistema di gestione delle segnalazioni **whistleblowing**, per come attualmente regolato, costituisce un fondamentale strumento per garantire la **trasparenza** e la **liceità** delle aziende, nonché la **prevenzione** dei reati nel contesto aziendale.

In questi termini la segnalazione del Whistleblower è un valido strumento di supporto alla società, che le consente di porre fine alla condotta vietata e strutturarsi in modo da **arginare i pericoli** connessi alla commissione di reati analoghi.

La normativa impone alle aziende di **formare il proprio personale** affinché conosca le caratteristiche del sistema e sia incentivato a ricorrervi laddove necessario.

A chi è rivolto

- ☐ Tutto il personale aziendale;
- ☐ Gestori delle segnalazioni

Obiettivi formativi

- ☐ Conoscere la normativa in materia di segnalazioni Whistleblowing;
- ☐ Conoscere la specifica procedura e lo specifico canale adottato dalla società;
- ☐ Essere consapevoli delle tutele apprestate dall'ordinamento per il segnalante.

Moduli e argomenti

1 – Il sistema normativo

- ☐ La normativa 179/2017;
- ☐ Il D.lgs. N. 24/2023.

2 – L'ambito di applicazione

- ☐ I soggetti;
- ☐ L'oggetto della segnalazione.

3 – La gestione della segnalazione

- ☐ I canali di segnalazione:
 - Tipologie;
 - Caratteristiche;
 - garanzie delle segnalazioni.
- ☐ Il gestore delle segnalazioni e gli altri soggetti coinvolti;
- ☐ I casi di conflitto di interesse;
- ☐ L'iter di gestione delle segnalazioni.

4 – Esito della segnalazione

- ☐ Archiviazione della segnalazione inammissibile/improcedibile;
- ☐ Istruttoria;
- ☐ Archiviazione della segnalazione infondata.

5 – La tutela del segnalante

- ☐ Riservatezza e anonimato:
 - Richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria;
 - Il ruolo del consenso del segnalante.
- ☐ Diritto ad essere informato sull'esito della segnalazione;
- ☐ Divieto di misure discriminatorie e/o ritorsive.

6 – Il ruolo del segnalato

- ☐ Le tutele in caso di segnalazioni in malafede;
- ☐ La difesa nell'ambito del procedimento disciplinare.

7 – Linee guida e best practices

- ☐ Spunti tratti dalle linee guida ANAC e di Confindustria.

A photograph of a modern, brightly lit hallway with glass walls and floors. Several people are walking through the hallway, their figures slightly blurred, suggesting movement. The ceiling features recessed lighting strips. The overall atmosphere is professional and contemporary.

MRF Academy

Anticorruzione

Introduzione

La **lotta alla corruzione** riveste un'importanza fondamentale nella vita di un'azienda che punti ad agire in maniera **trasparente** ed **etica** sul mercato.

La conformità normativa e l'adozione di **strumenti di prevenzione** di condotte corruttive costituisce il primo importante passo non solo per proteggere l'azienda da eventuali sanzioni, ma anche per migliorare la reputazione **aumentando fiducia e fedeltà** degli **stakeholders**.

Promuovere una cultura aziendale basata sull'**etica** e la **legalità** contribuisce altresì a creare un ambiente di lavoro sano e sicuro. I dipendenti si sentono responsabilizzati e rispettati, il che può migliorare la morale e la produttività.

In questo contesto, la formazione è il principale mezzo attraverso cui sensibilizzare e diffondere al personale e alle funzioni di vertice la conoscenza delle regole di cui la società si è dotata.

A chi è rivolto

- ☐ Tutto il personale aziendale;
- ☐ Soggetti terzi che operano in nome e per conto della società.

Obiettivi formativi

- ☐ Conoscere la normativa nazionale e internazionale in materia di corruzione;
- ☐ Diffondere una cultura aziendale dell'etica e della legalità;
- ☐ Comprendere il perimetro delle condotte potenzialmente corruttive;
- ☐ Conoscere il sistema di prevenzione della corruzione adottato dalla società.

Moduli e argomenti

1 – La corruzione - definizioni

- ☐ L'importanza della lotta alla corruzione;
- ☐ Definizioni ed esempi di condotte corruttive:
 - Corruzione privata
 - Corruzione pubblica
 - Traffico di influenze illecite.
- ☐ Falsi miti in materia di corruzione.

2 – Il sistema anticorruzione adottato dalla Società

- ☐ Il sistema di segnalazione interno;
- ☐ Mappatura dei rischi;
- ☐ Il ruolo del MOG 231;
- ☐ Sistema sanzionatorio;
- ☐ Ruolo dell'Organismo di vigilanza.

3 – Casistica

- ☐ Esempi di condotte corruttive nei diversi ambiti aziendali (gestione terze parti – gestione omaggi – gestione acquisti...);
- ☐ Esempi di condotte corruttive nello specifico settore di business;
- ☐ Casistica giurisprudenziale.

4 – Sistemi internazionali di anticorruzione

- ☐ La normativa italiana e internazionale in materia di corruzione:
 - Bribery ACT;
 - FCPA;
 - SAPIN II.
- ☐ Le best practice nazionali/internazionali di associazioni di categoria o autorità.



MRF Academy

Salute, sicurezza
e ambiente

Introduzione

La **prevenzione in materia salute e sicurezza sul lavoro** costituisce da sempre una priorità delle aziende e dello stesso legislatore, come emerge anche dall'introduzione del nuovo sistema della patente a crediti in azienda.

La tutela della salute individuale e collettiva passa dalla conoscenza della normativa, dei ruoli, della parte speciale in materia SSL e delle procedure adottate dalla società.

Negli stessi termini è divenuto negli anni decisivo **formare la popolazione aziendale sulle tematiche ambientali**, i cui reati sono in larga parte presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente.

Il presente corso si propone dunque di entrare nel merito della **normativa esistente**, dei soggetti che ricoprono determinate **funzioni** e **responsabilità**, dei **doveri** in materia **SSL** e **ambiente** che ciascun dipendente è chiamato ad assumersi.

A chi è rivolto

- ☐ Tutto il personale aziendale;
- ☐ Delegati;
- ☐ Dirigenti;
- ☐ Preposti.

Obiettivi formativi

- ☐ Conoscere la normativa in materia Salute e sicurezza sul lavoro;
- ☐ Approfondire la conoscenza in materia ambientale;
- ☐ Comprendere i diversi ruoli/funzioni e le relative responsabilità;
- ☐ Approfondire la conoscenza delle parti speciali del MOG 231 in materia ambientale e Salute e sicurezza sul lavoro;
- ☐ Comprendere quali sono gli specifici documenti aziendali che ciascun lavoratore è chiamato a conoscere e rispettare.

Moduli e argomenti

1 – Salute e sicurezza sul lavoro

- ☐ Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;
- ☐ Documentazione aziendale in materia SSL;
- ☐ Soggetti coinvolti nella sicurezza e relative responsabilità:
 - Datore di lavoro;
 - Dirigenti;
 - Preposti;
 - Lavoratori;
 - Medico competente;
 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
 - Istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) con il relativo Responsabile (RSPP).
- ☐ La delega di funzioni;
- ☐ Gli infortuni sul lavoro e responsabilità 231:
 - Il ruolo del MOG 231;
 - La parte speciale SSL;
 - I controlli dell'OdV;
 - La responsabilità del soggetto giuridico.
- ☐ Casistica giurisprudenziale.

2 – Ambiente

- ☐ Il sistema legislativo in materia ambientale:
 - Tutela delle acque;
 - Rifiuti;
 - Emissioni in atmosfera.
- ☐ Soggetti coinvolti in materia ambientale;
 - Responsabile ambientale;
 - Delegati.
- ☐ Reati ambientali e responsabilità 231:
 - Il ruolo del MOG 231;
 - La parte speciale ambiente;
 - I controlli dell'OdV;
 - La responsabilità del soggetto giuridico.
- ☐ Casistica giurisprudenziale.

MRF Academy

Supply chain



Introduzione

I recenti provvedimenti in materia di amministrazione giudiziaria, emessi dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Milano, indicano una **sempre maggiore attenzione dell'Autorità giudiziaria** al tema del monitoraggio da parte del committente delle c.d. **terze parti**.

Ai committenti viene richiesto di **verificare** la **catena dei propri fornitori** per ridurre il rischio di risalita della responsabilità in caso di commissione di condotte illecite da parte dei soggetti controllati.

Diviene pertanto essenziale valutare possibili **controlli** e **audit** da effettuare sui fornitori, la predisposizione di procedure, l'inserimento di clausole nei contratti, l'individuazione di criteri di selezione e monitoraggio degli stessi.

A chi è rivolto

- ☐ Soggetti apicali;
- ☐ Funzioni aziendali coinvolte nel processo d'acquisto.

Obiettivi formativi

- ☐ Conoscere i rischi legati alla catena di fornitura;
- ☐ Individuare gli strumenti idonei alla prevenzione dei rischi;
- ☐ Diffondere la conoscenza del sistema adottato dalla società.

1 – La catena dei fornitori

- ❑ Esigenza di esternalizzazione e implicazioni.

2 – L'attenzione dell'Autorità giudiziaria alla Supply Chain

- ❑ L'azienda committente e i controlli sui propri fornitori;
- ❑ Le origini dell'intervento giudiziario: gli appalti di manodopera e la contestazione fiscale;
- ❑ Il controllo della Supply Chain oltre il perimetro fiscale (l'amministrazione giudiziaria per i casi di caporalato);
- ❑ Cosa è richiesto alle aziende alla luce dei provvedimenti giudiziari;
 - Valutazione iniziale dei fornitori
 - Monitoraggio dei fornitori
 - Audit
 - Esclusione dei fornitori c.d. «critici»

3 – Gli acquisti nel sistema 231

- ❑ I reati rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- ❑ I presidi di controllo del MOG 231;
- ❑ I controlli sulla catena dei fornitori
- ❑ Il ruolo dell'Organismo di vigilanza

4 – La compliance come fattore di business

- ❑ Le azioni di miglioramento dei processi:
 - Procedure aziendali
 - Svolgimento di audit
 - Clausole contrattuali
 - Flussi con l'OdV.

5 – Il sistema adottato dalla società

- ❑ Il sistema di selezione e monitoraggio dei fornitori.

D.Lgs. 231/01, Whistleblowing, Anticorruzione, Salute, sicurezza e ambiente, Supply chain



Avv. Francesco Rubino

Partner e Responsabile Dip. Diritto Penale dell'Economia e dell'Impresa

Francesco.Rubino@MorriRossetti.it

Francesco, laureato all'Università degli Studi di Milano, ha frequentato corsi dedicati al diritto penale dell'impresa e alla responsabilità amministrativa degli enti e si è specializzato nella **prevenzione e nell'assistenza giudiziale di reati nel contesto societario ed economico**.

A quest'attività di studio e di approfondimento della conoscenza della realtà aziendale, ha sempre accompagnato un'intensa **attività processuale**, soprattutto presso gli uffici giudiziari milanesi. Ha acquisito una solida esperienza quale **membro di molteplici Organismi di Vigilanza presso PMI e importanti Gruppi** in diversi settori economici ed industriali, tra cui: Luxury, biotecnologie, GDO, software house, data storage, edilizio ed alimentare.

Ha redatto **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo di importanti società**, quotate e non quotate ed è Responsabile dell'Osservatorio 231, uno strumento utile per chi si trova ad affrontare specifiche tematiche in materia 231 e per chi intende approfondire i più recenti sviluppi del settore.

All'interno del Dipartimento, offre assistenza alle imprese in tutti i settori di corporate criminal law, con particolare riferimento ai settori dei digital crimes, reati finanziari, HSE crimes e diritto penale tributario. Tale attività è fornita non solo in ambito giudiziale, ma anche in prospettiva preventiva, avendo maturato una consolidata expertise in criminal-compliance per l'impresa, mediante la predisposizione di Modelli organizzativi e policy di comportamento.

OSSERVATORIO COMPLIANCE 231

di Morri Rossetti & Franzosi

L'Osservatorio vuole essere uno strumento utile per chi si trova ad affrontare specifiche tematiche in materia 231 e per chi intende approfondire i più recenti sviluppi del settore.

L'Avv. Francesco Rubino, responsabile dell'Osservatorio e Partner dello Studio, vanta in materia una pluriennale esperienza, avendo assistito importanti società, quotate e non, nella predisposizione ed implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo – oltre ad aver ricoperto numerosi incarichi di membro e presidente di Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Non smettiamo mai di studiare per fornire un servizio eccellente.



OSSERVATORIO COMPLIANCE 231 Il progetto Normativa Giurisprudenza Contributors in

L'Osservatorio Compliance 231 su specifiche tematiche in materia 231 e sui più recenti sviluppi del settore

LO STUDIO

Morri Rossetti & Franzosi, boutique specializzata in ambito legale e fiscale, fornisce consulenza multispecializzata e integrata, combinando il servizio flessibile e personalizzato con gli standard e metodi di lavoro dei grandi network internazionali.

Lo Studio accompagna i propri Clienti sia nelle tematiche ordinarie sia in quelle più complesse e delicate, fornendo la soluzione più idonea e competitiva, con un approccio evoluto di legal & tax risk management.

<https://www.osservatorio-231.it/>

A low-angle, upward-looking photograph of several modern skyscrapers with glass facades, reaching towards a blue sky with light clouds. The perspective creates a sense of height and architectural grandeur.

MRF Academy

Trust

Introduzione

Nel contesto del periodo delle riforme avviata con la **Legge delega di riforma fiscale n. 111/2023**, tra le novità più rilevanti vi sono quelle riguardanti le **imposte di successione, donazione e atti gratuiti**, con un'attenzione particolare all'istituto del trust che, per la prima volta, viene esplicitamente trattato e definito nel **Testo Unico delle imposte di donazione e successione (TUS)**, affrancandolo dai “vincoli di destinazione”.

La riforma, inoltre, ha introdotto una specifica disciplina nel TUS che consente, al ricorrere di determinate condizioni, di esentare dall'imposta sulle successioni e donazioni i trasferimenti di partecipazioni e di aziende in ambito familiare.

Data la grande importanza che assume l'istituto del trust nel *wealth planning*, presentiamo un corso di aggiornamento modulare strutturato in diversi incontri, al fine di offrire all'operatore economico una panoramica completa ed esaustiva sulle proprie **esigenze aziendali e professionali**, nonché sull'**ottimizzazione delle risorse**.

A chi è rivolto

- ☐ Società fiduciarie;
- ☐ Studi legali;
- ☐ Avvocati e commercialisti;
- ☐ Private bankers o Consulenti finanziari;
- ☐ Family Offices;
- ☐ Studi notarili.

Obiettivi formativi

- ☐ Comprendere la nozione di trust e i soggetti coinvolti;
- ☐ Analizzare l'attuale assetto normativo in materia di trust;
- ☐ Approfondire il trust come strumento di pianificazione – inteso come protezione, gestione e tassazione – dei patrimoni delle persone fisiche;
- ☐ Ottimizzare la gestione del trust.

Moduli e argomenti

1 – Profili civilistici

❑ Nozione generale del trust

Argomenti: definizione di trust; Convenzione dell'Aja e trust "interno"; Trust espressamente istituiti e non espressamente istituiti; Istituti affini al trust; Istituzione del trust; Forma e causa dell'atto istitutivo; Oggetto e durata del trust; Modifica dell'atto istitutivo e cessazione del trust

❑ Soggetti coinvolti nel trust

Argomenti: nozione di "disponente"; Doveri e poteri del disponente; Trust autodestinato e autodichiarato; Definizione e attività del "trustee"; Le vicende dell'ufficio di trustee; Doveri e limitazione degli atti del trustee; Poteri e responsabilità del trustee; Definizione di "beneficiario"; Trust di scopo (privo di beneficiari); Atti dispositivi dello status di beneficiario; Diritti e successione del beneficiario; Figura del "guardiano"; Nomina e poteri del guardiano.

❑ Possibili applicazioni del trust

Argomenti: trust in ambito familiare; Trust liberale e assistenziale; Trust "dopo di noi"; Trust di garanzia; Il trust nell'ambito del passaggio generazionale; Trust come strumento di protezione del patrimonio individuale; Trust liquidatorio.

2 – Aspetti fiscali

❑ Quadro normativo ante d. lgs. 139/2024

Argomenti: trust come "vincolo di destinazione"; Istituzione e dotazione del vincolo di destinazione; Posizione dell'Agenzia delle Entrate; Interpretazione della giurisprudenza; Tassazione delle attribuzioni ai beneficiari.

❑ Fiscalità del trust post d. lgs. 139/2024

Argomenti: atto istitutivo e di dotazione del trust; Attribuzione al beneficiario del trust; Tassazione "in uscita" e opzione "in entrata"; Dotazione del trust da soggetti non residenti; Atto di nomina e cessazione del trustee; Trust istituiti prima del 1° gen. '25; Tassazione dell'attività del trustee; Agevolazione "prima casa"; Tassazione dei redditi prodotti dal trust fund; Trust e convenzioni contro le doppie imposizioni; Obbligo di monitoraggio fiscale.

❑ Atti non soggetti a imposta di successione e donazione

Argomenti: trasferimento di azienda vincolata in trust; Apporto di azienda con opzione "in entrata"; Soggetti beneficiari del trasferimento di azienda; Azienda quale oggetto di trasferimento; Trasferimento di partecipazione in società di capitali; Concetto di "controllo"; Acquisizione ed integrazione del controllo; Trasferimento di partecipazioni in società di persone; Mantenimento della titolarità del diritto; Conseguenza della decadenza dall'agevolazione.

Trust



Avv. Fabrizio Gaetano Pacchiarotti

Partner e Responsabile Dip. Wealth Management

Fabrizio.Pacchiarotti@MorriRossetti.it

Fabrizio dirige il **Dipartimento di Wealth Management** dello Studio, occupandosi anche delle fasi di verifica, accertamento e composizione delle liti tributarie. Opera anche nel settore del diritto amministrativo, sia in ambito contenzioso che stragiudiziale.

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, ha frequentato il master in diritto tributario **IPSOA** ed è cresciuto professionalmente nello studio aderente al network **Deloitte**.

Fabrizio è stato premiato come "**Professionista dell'anno**" nella categoria **Tax Litigation** ai **TopLegal Awards 2022**.



L'Osservatorio Wealth Management dello studio Morri Rossetti & Franzosi vuole essere uno strumento di supporto utile per trovare riferimenti normativi e giurisprudenziali nonché spunti dottrinali relativi agli strumenti necessari per la gestione, tutela, valorizzazione e trasmissione dei patrimoni delle persone fisiche e degli enti non commerciali. Lo Studio ha dedicato a questo progetto un team multidisciplinare composto da esperti in materia civile, fiscale e del diritto dell'arte, oltre che da professionisti che lavorano nell'ambito delle società fiduciarie: essi potranno aiutare i soggetti interessati ad individuare gli strumenti che meglio si adattano alle proprie esigenze.



A construction site at sunset with two large cranes and a building under construction. The sun is low on the horizon, creating a bright glow and long shadows. The sky is a mix of orange and dark blue.

MRF | Academy

Appalti pubblici e Concessioni

Introduzione

Data l'importanza strategica degli appalti pubblici per le aziende in termini di potenziale sviluppo e di espansione del business, risulta fondamentale avere una chiara comprensione delle **procedure** e degli **adempimenti** richiesti per partecipare con successo alle **gare d'appalto** rispettando le normative vigenti (visto anche il complesso quadro normativo in continua evoluzione e non sempre di facile applicazione).

Per soddisfare le esigenze di formazione continuativa nel campo degli appalti pubblici, presentiamo, pertanto, un mini corso di **aggiornamento modulare**, strutturato su **4 incontri** dal taglio fortemente **pratico** e **dinamico**, ideale per le aziende che già operano sul mercato o intendano approcciarsi per la prima volta a una gara d'appalto.

Il programma si basa sul naturale ciclo di vita di un appalto pubblico e offre all'operatore economico una **panoramica completa e perfettamente calibrata** sulle proprie **esigenze aziendali e professionali**, nonché sull'**ottimizzazione delle risorse**.

A chi è rivolto

- ☐ Project Manager;
- ☐ Responsabili di Commessa;
- ☐ Direttori Tecnici;
- ☐ Area Legale;
- ☐ Area Amministrativa;
- ☐ Personale forze armate e dipendenti pubblici;
- ☐ Tutto il personale aziendale coinvolto nella gestione e partecipazione a gare d'appalto.

Obiettivi formativi

- ☐ Comprendere la normativa di settore e la sua applicazione rispetto alle differenti fasi, dalla programmazione alla partecipazione, fino all'esecuzione;
- ☐ Fornire la più recente interpretazione giudiziale circa l'adempimento degli obblighi di gara;
- ☐ Comprendere i limiti e/o le potenzialità di ulteriore sviluppo;
- ☐ Gestire l'esecuzione del contratto e un eventuale contenzioso: accesso agli atti, revisione prezzi, varianti.

Moduli e argomenti

1 – Come approcciarsi alla gara d'appalto

☐ I principi di derivazione europea

Argomenti: la scelta del nuovo codice dei contratti pubblici di sancire espressamente i principi di derivazione europea e potenziali risvolti concreti.

☐ La scelta della procedura di gara

Argomenti: soglie di rilevanza europea: differenza tra contratti sotto soglia e sopra soglia. Procedura aperta, ristretta e negoziata: giurisprudenza;

☐ La copertura finanziaria

Argomenti: il bilancio di previsione e sussistenza dell'impegno contabile registrato

☐ Accordo quadro

Argomenti: funzionamento e utilizzo per appalti di beni e servizi caratterizzati da standardizzazione;

☐ Documentazione di gara

Argomenti: determina a contrarre, Disciplinare di gara, Capitolato speciale d'appalto, Schema di contratto, DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali), Patto di integrità e documenti tecnici.

☐ Analisi del Bando di Gara

Argomenti: come leggere e interpretare correttamente il bando di gara alla luce delle ultime sentenze. Le clausole escludenti e l'onere di immediata impugnazione.

2 – Fase della redazione dell'offerta

☐ Modalità di partecipazione

Argomenti: la partecipazione in forma singola o l'utilizzo del Raggruppamento Temporaneo di imprese, con specifico riferimento alle figure dell'avvalimento, del subappalto e del distacco del personale.

❑ Autodichiarazioni e Requisiti di partecipazione

Argomenti: elenco dei documenti da presentare, come il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), certificati di regolarità contributiva e fiscale, affidabilità tecnico-operativa ed economico-finanziaria.

❑ Documentazione antimafia

Argomenti: informazione e autocertificazione antimafia. Quando è obbligatoria l'iscrizione alle white list prefettizie? La parola al Consiglio di Stato.

❑ Strategie di Offerta

Argomenti: elementi pratici di formulazione dell'offerta: differenza tra criterio del prezzo più basso e criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

❑ Garanzie

Argomenti: importanza delle garanzie bancarie o assicurative a copertura delle obbligazioni assunte con l'offerta. Quali fasi copre la garanzia provvisoria? Plenaria 7/2022.

3– Esecuzione e conclusione della gara

❑ Diverse fasi della Gara

Argomenti:

- Presentazione delle offerte: raccolta delle offerte da parte degli operatori economici e verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata;
- Valutazione delle offerte: nomina della commissione di gara e valutazione delle offerte tecniche ed economiche secondo i criteri stabiliti nel bando;
- Eventuale verifica di anomalia dell'offerta;
- Fase dell'aggiudicazione: proposta di aggiudicazione alla migliore offerta e aggiudicazione definitiva;
- Stipula del contratto: redazione, pubblicazione del contratto e avvio dell'esecuzione.

❑ Conclusione del contratto

Argomenti: collaudo delle opere e dei servizi eseguiti, verifica finale e chiusura del contratto.

- ❑ **Strumenti di supporto:** gare telematiche e utilizzo di piattaforme digitali per la gestione delle procedure di gara e per la presentazione delle offerte;
- ❑ **Soccorso istruttorio e chiarimenti:** quali documenti possono essere integrati e come correggere meri errori formali durante la gara senza essere esclusi. Differenza tra soccorso istruttorio e nuova documentazione.

4 – Esecuzione del contratto ed eventuale contenzioso

❑ Esecuzione del contratto

Argomenti: controlli di qualità, verifiche periodiche e pagamenti.

❑ Eventuali modifiche al contratto

Argomenti:

- Revisione prezzi: le più recenti determinazioni della giurisprudenza, tra obbligo di espressa previsione per servizi e forniture e maggiore flessibilità per i lavori;

- La proroga: differenza tra proroga contrattuale e proroga tecnica, la distinzione tra rinnovo e proroga alla luce della più recente giurisprudenza.

❑ Conclusione del contratto

Argomenti: collaudo delle opere e dei servizi eseguiti, verifica finale e chiusura del contratto.

❑ Giudice competente in caso di contenzioso

Argomenti: quali questioni restano al Giudice Amministrativo in sede di giurisdizione esclusiva e quali sono devolute al Giudice Ordinario? Canoni, indennità e altri corrispettivi.

❑ Responsabilità della PA

Argomenti: annullamento dell'aggiudicazione e declaratoria di inefficacia del contratto già stipulato, la Plenaria n. 7/2021 sancisce la responsabilità precontrattuale anche per la PA;

❑ Contenziosi

Argomenti: casistica più rilevante di contenziosi in materia di appalti pubblici, casi pratici.

Appalti pubblici e Concessioni



Avv. Andrea Grappelli

Partner e Responsabile Dip. Diritto Amministrativo

Andrea.Grappelli@MorriRossetti.it

Andrea è specializzato nel settore degli appalti pubblici e concessioni e ha maturato una consolidata esperienza operando nell'ambito di **concessioni autostradali, portuali e aeroportuali**, di progetti di **riqualificazione urbana** e di **ex aree industriali**, nonché nell'ambito di appalti di servizi e forniture nel settore **sanitario** e **nuove tecnologie**.

Cassazionista, Andrea si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Docente alla **LUISS**, collabora anche con Scuole di specializzazione, tra cui la **24ORE Business School** nell'ambito del Master sul "Management del settore Sanità, Pharma e Biomed" e con la School of Law della LUISS nel "Master in Diritto Penale d'Impresa"; è autore di varie **pubblicazioni di settore**, nonché Presidente della "Camera degli Avvocati Amministrativisti di Roma".

Il nostro sharing knowledge system

MORRI ROSSETTI
& FRANZOSI

'The Knowledge Firm'

Abbiamo una straordinaria passione per l'approfondimento e la ricerca nell'ambito delle questioni legali e fiscali.

Tutti i team si dedicano con sistematicità allo studio e alla produzione di contenuti perché la «conoscenza» è alla base dell'eccellenza professionale.

6

Editori con cui collaboriamo

15+

Riviste sulle quali scriviamo

500+

Pubblicazioni

Progetto 'Osservatori'

Portali verticali con finalità di conoscenza e di sharing knowledge multi-specializzata.

Uno strumento editoriale che stimola e valorizza l'integrazione di competenze su uno specifico tema per fornire un servizio specialistico "verticale".

9

Portali verticali*

1.000+

Articoli

30.000+

Follower su LinkedIn

*Compliance 231, Restructuring, TMT & Data Protection, Wealth Management, Fiscalità Internazionale, Giustizia Tributaria, Corporate M&A e Labour (questo disponibile anche in inglese) e Riforma Fiscale.

MORRI ROSSETTI & FRANZOSI

«Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguire virtute e canoscenza»

(Dante)

Morri Rossetti & Franzosi

Piazza Eleonora Duse, 2 | 20122 Milan (IT) | T +39 02 76 07 971
info@MorriRossetti.it | MorriRossetti.it

© 2023 Morri Rossetti & Franzosi - Studio legale e tributario